

"Carbino, 24 Giugno 1984

Le «dade» ai nidi sempre più precarie

Il taglio della spesa pubblica da tempo prospettato ha già colpito i servizi dell'educazione di base. Mentre da circa un anno si discute delle proposte di regolamento sui Nidi d'Infanzia, la ristrutturazione ha già cominciato a colpire questo servizio partendo da noi, educatori precari, che nel giro di pochi mesi abbiamo visto la nostra situazione professionale e sindacale, progressivamente scadere.

Il discorso è iniziato in seguito a una forte pressione da parte dell'Amministrazione, con la possibilità di usufruire dei giorni di ferie, unicamente nella giornata di sabato; è continuato con un documento dell'amministrazione comunale, approvato tra l'altro dalle Organizzazioni sindacali che prevede il distacco nelle giornate di sabato - domenica, del personale supplente saltuario, quello che sostituisce malat-

tie, e quello in appoggio a bambini portatori di handicap, negandoci in questo modo il diritto del riposo settimanale pagato, diritto da tempo acquisito dai lavoratori. Ci siamo trovati quindi a lavorare un totale di mesi 8 o più, percependo lo stipendio di mesi 6. *1

Vorremmo inoltre chiarire e definire la nostra posizione professionale: visto che lavoriamo sprovvisti di un qualsiasi contratto o regolamento ci troviamo per esempio a non poter partecipare, nonostante la permanenza in uno stesso nido per un lungo periodo (5-6 mesi), al «Collettivo» e all'assemblea dei genitori, momenti fondamentali per la vita del Nido. *2

Siamo due braccia e due gambe addette esclusivamente all'igiene del bambino? E' un servizio assistenziale o educativo questo fantomatico asilo nido? E il Sindacato, il quale si è fatto ga-

rante di tanti accordi a questo punto ci chiediamo chi rappresenta? Dal momento che i doveri e le responsabilità che ci competono sono esattamente gli stessi del personale di ruolo, non è forse giusto avere anche una equiparazione dei diritti?

E diciamo ancora che, nonostante la necessità di completare l'organico che conta circa 80 posti vacanti, l'Amministrazione continua a temporeggiare sull'espletamento di un concorso tenutosi nell'aprile '73, concorso già precedentemente annullato per la mancanza di un membro della commissione. Tutti siamo a conoscenza della grave crisi che attraversa il paese, tutti conosciamo i tagli della spesa pubblica, la legge finanziaria ecc. Ma è davvero impossibile cercare di non commettere tali gravi errori? *4

Collettivo precarie
nidi d'infanzia

"Il Resto del Carlino"
Domenico 24 Giugno
1984.

Lettere non complete
x

- *1 In questo modo viene inoltre preclusa la possibilità di altri lavori precari, nel corso dell'anno, perché come tutti sappiamo con solo 6 mesi di stipendio, non si vive.
- *2 Per collettivo infatti s'intende, un momento di incontro tra operatori per la realizzazione di un programma educativo non estemporaneo e improvvisato; mentre l'assemblea con i genitori è un momento di estremo importanza per instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione reciproca. Come vuole da noi il Comune?
- *3 con scuse più o meno plausibili
- *4 Siamo davvero o no il peso maggiore per il sostanzioso del Comune? Mai non lo crediamo